



TROFEO BELLO E BRAVO DEL DUCATO

di Giancarlo Cioni

*Buona la partecipazione malgrado la coincidenza con l'esodo agostano abbia reso difficoltosa la trasferta.
Il Trofeo vinto da Pato dei Sanchi*

Sono le 5 del 1° agosto e la sveglia impietosa inizia il suo fastidioso richiamo: mi alzo, non senza invocare una benedizione all'amico Presidente della SABI a cui ho promesso di presenziare al Raduno SABI che si terrà a Parma, in cui sarà in palio il "Trofeo Bello e Bravo del Ducato". Raggiungo nel buio il bagno dove una doccia d'acqua fresca è la premessa per successivamente gustare un caffè e quindi preparare il fabbisogno della giornata: tutte le reti televisive hanno appioppato il "bollino nero" al traffico odierno... ma non ho scelta. Completati i preparativi, con mia moglie iniziamo il viaggio verso Parma dove – dopo la riunione del Consiglio Direttivo indetta per le 9 – si svolgerà il Raduno di razza a cui sono iscritti 41 Bracchi italiani: il che significa che non sarò l'unico matto che si mette in strada in una giornata come questa per mete che non siano quelle delle vacanze estive.

Sull'autostrada il traffico è intenso e avvicinandoci all'Appennino si procede verso nord su due continue corsie di auto affiancate; una breve colazione in un autogrill affollatissimo ci obbliga a far la fila alle casse ed al bar. Unica consolazione è che a noi va meglio di quel che succede a chi viaggia in direzione opposta, con le macchine ferme e la radio che an-

nuncia gracchiando ore di attesa. Ormai però Parma è vicina e raggiungiamo in tempo la sede della segreteria SABI dove una breve attesa fa raggiungere il numero delle presenze necessarie allo svolgimento del Consiglio, alla fine del quale ci concediamo un frugale panino, per quindi dirigerci alla struttura della Federazione Italiana della Caccia dove si sarebbe svolto il Raduno; ad accoglierci i pochi addetti ai lavori ed un caldo soffocante, mentre prende corpo il timore che le difficoltà di traffico sperimentate abbiano coinvolto i partecipanti: cominciano i primi arrivi ed il timore si stempera. Ci mettiamo comunque di buona lena ad approntare i ring dove gli Esperti Giudici Lombardi e Di Matteo giudicheranno rispettivamente i maschi e le femmine.

Al termine della sistemazione il colpo d'occhio è di sicuro effetto, arricchito dal materiale dello sponsor Mister Mix; nel frattempo giungono alla segreteria notizie di iscritti fermi in autostrada ma che si stanno adoperando per giungere alla meta; facciamo perciò appello alla comprensione dei presenti ed alla disponibilità dei giudici per ritardare l'inizio così da consentire a quasi tutti di poter partecipare alla manifestazione. In tema di disponibilità, una parola spe-

ciale va spesa per il Giudice Lombardi che, partendo da Roma, ha percorso mezza Italia in una giornata che forse avrebbe preferito passare al mare o in altra località amena. Comunque alla fine un solo concorrente non riuscirà a raggiungere Parma.

Come da catalogo entrano sul ring i *Campioni maschi bianco arancio* dove si afferma **Talvez dei Sanchi** di Maurizio Balducci.

Seguiranno sul ring gli 8 soggetti della *Classe Lavoro*, fra i quali la scelta non è facile; il Giudice Lombardi li fa muovere per quindi rivederli in stazione: dopo una lunga suspense il **1° Ecc. CAC va a Malomkozi Aldo**, proprietaria l'olandese Hamakers, presentato da Danilo Rebaschio, **seguito da Barone di Merlingeas con la riserva di CAC** e – rispettivamente al **terzo posto e quarto posto** sempre con **Eccellente** – da **Botero di Salvi** e da **Luchino di Cascina Croce** di Manganelli.

Dopo di che la *Classe Libera* ha premiato con l'**ECC CAC Brando** di Mario Bencich **seguito da Leo di Alessandro Ermini**.

Per finire i bianco arancio, la *Classe Giovani* ha visto l'assegnazione del **1° Ecc. a Rios del Buonvento** presentato da Fabio Angelici.

È stata quindi la volta dei *Maschi roano marrone* che hanno aperto la *Classe Campioni* con quattro splendidi soggetti e che ha visto **vincitore Aki dei Sanchi** condotto da Savioli, **seguito da Paride dei Sanchi** di Bertonati, **Pato dei Sanchi** di Ravaglia e **Tobia dei Sanchi** sempre di Savioli.

Nella Classe Lavoro il **1° Ecc. CAC va a Brenno**, condotto da Angelini.

La Classe Libera vede al **1° Ecc. Riserva di CAC Apollo dei Sanchi** di Stefano Savioli, **seguito da Caio delle Crode** di Giuseppe Colombo Manfroni. Il CAC invece se lo aggiudica nel

barrage **Polcevera's Falco** condotto da Roffia, iscritto in *Classe Intermedia*.

Per finire coi *Maschi roani*, la *Classe Giovani* vede tre soggetti tutti all'Eccellente: **1° Tex di Cascina Laghetto** di Mazzoni, **2° Eolo delle Crode** di Mario Bencich ed al 3° posto **Asso dei Sanchi** di Tiziana Cerdelli.

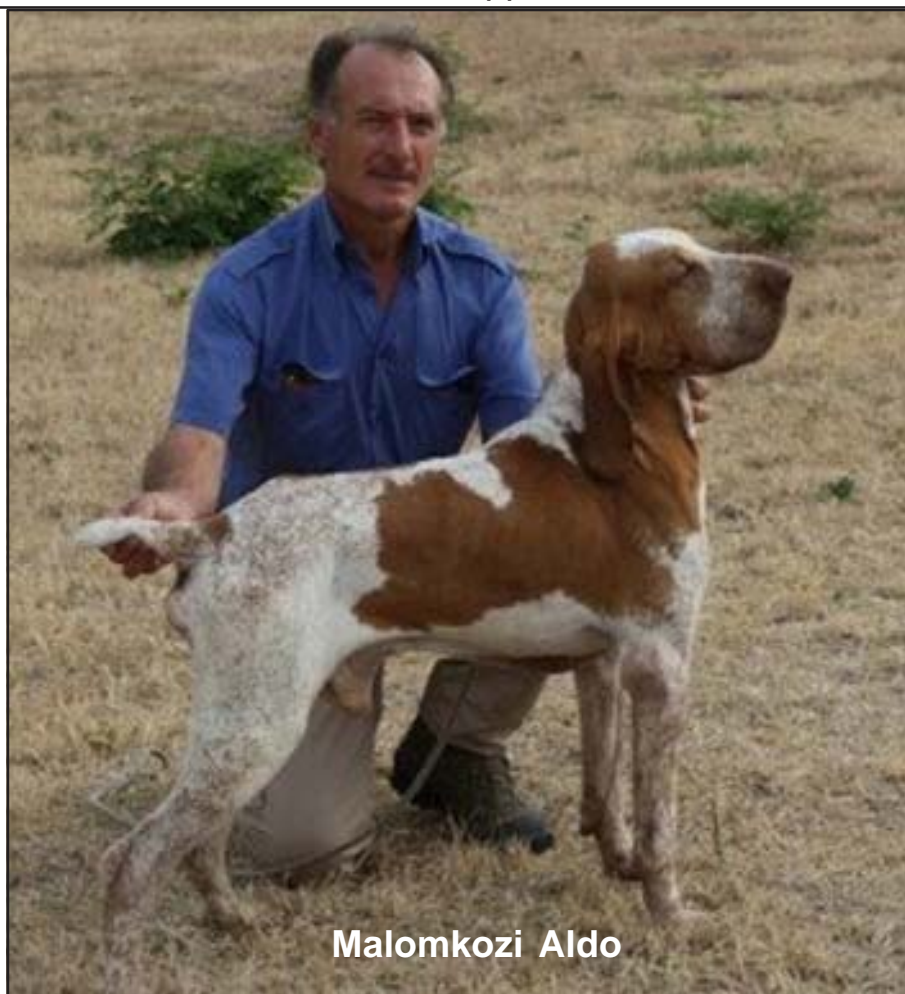
Il ring riservato alle femmine apre con la *Classe lavoro bianco arancio* in cui assistiamo ad una valutazione prolungata da parte del giudice che vede, alla fine, prevalere col **1° Ecc. CAC Bea** di Marcello Salvi davanti a **Gianna**, con la **Riserva di CAC**, condotta da Sergio Cioli.

In Classe Libera il **1° Ecc. CAC va a Ambra dei Sanchi** di Bertonati; segue con la **Riserva di CAC Bandera di Cascina Croce** di Uggeri, al **3° posto Polcevera's Mia** di Martina Di Dedda e sempre con l'**Eccellente Sangueta di Cascina Croce** di Mauro Uggeri.

In Classe Giovani il **1° Eccellente va a Polcevera's Maya**, condotta da Roffia.



I Bracchi delle Crode di Giuseppe Colombo Manfroni



Malomkozi Aldo

Si passa quindi alle *femmine roano marrone* iniziando dalla *Classe lavoro* che vede al **1° Ecc. CAC**

Martina di Cascina Croce di Carlo De Vecchi.

In Classe Libera il **1° Ecc. CAC va a Penelope delle Crode** condotta

da G. Colombo Manfroni.

Per finire, la *Classe Giovani* premia col **1° Ecc. Polcevera's Manu** di Pierino Ghezzi.

La serata volge al termine e su di un unico ring i due Giudici – dopo il giudizio delle *coppie* e dei *gruppi* entrambi vinti dall' **Allevamento delle Crode** di Colombo Manfroni – scelgono:

il *miglior Giovane* che viene assegnato a **Polcevera's Maya di Roffia** la *miglior femmina* che premia **Ambra dei Sanchi** di Bertonati

il *miglior maschio* e **BOB del Raduno** a **Malomkozi Aldo** della olandese Hamakers, condotto da Danilo Rebaschio (che fra l'altro non solo è Campione di Lavoro, ma anche il primo Bracco italiano nato all'estero, selezionato per far parte di una squadra straniera di Coppa Europa).

Al termine dei giudizi – dopo aver rapidamente approntato il tavolo delle premiazioni – il Presidente Cesare Manganelli ha consegnato le sculture delle teste di bracco che sono ormai un must ai vincitori dei nostri raduni.

Come ultima celebrazione, la consegna di un bellissimo trofeo al visibilmente commosso proprietario del "*Bracco più Bello del Mondo*" che, con larghissimo margine, va ad **Aster dei Sanchi**, alla presenza anche del conduttore Marcello Salvi.

Concluso il rituale celebrativo, la riunione ha espres-



Ambra dei Sanchi con Bertonati

so una riflessione tecnica dei Giudici sulla valutazione complessiva dei soggetti presenti al Raduno che offriranno spunti da approfondire in opportuna sede.

Stanchi ma molto soddisfatti dalla riuscita della manifestazione – malgrado i problemi connessi con la critici-

La Prova

Ventisei i Bracchi presenti, suddivisi in tre batterie giudicate da Modonese e Bellodi, Canovi e Lombardi.

Seguo i turni da lontano ma vengo informato in telecronaca diretta sullo svolgimento delle batterie. Le con-

dizioni non sono delle migliori perché un cambiamento di temperatura nella notte ha reso fradice di rugiada le mediche dove gli accompagnatori pensavano di reperire la selvaggina; quando si è cambiato approccio, i fagiani si erano già rifugiati nelle bordure rendendo il lavoro dei Bracchi oltremodo difficile.

Al ritorno, tutti i giudici mettono in risalto diverse prestazioni degne di nota, ma solo la batteria di Canovi ha cani classificati e o qualificati, con al **1° Eccellente Pato dei Sanchi** condotto in maniera esemplare da Ravaglia; al **CQN Gilio di Cascina Laghet-**



Polcevera's Maya con Roffia

to. Per le altre due batterie, come già detto, molti elogi ma nessun cane in classifica.

Quindi il risultato congiunto delle due giornate assegna il **Trofeo Bello e Bravo del Ducato** a **Pato dei Sanchi** di Franco Ravaglia, al quale sono andati i complimenti di tutti anche e soprattutto per la sportività e la collaborazione dimostrata.



Pato dei Sanchi con Ravaglia



Tobia dei Sanchi con Savioli